Comune di Pogliano Milanese

Provincia di Milano

Piazza Volontari Avis Aido, 6

PROGETTO ESECUTIVO

Rialzo stradale via Oberdan-via Piave - Asfaltature via Oberdan, via Sauro e parcheggio via Piave - Marciapiede via Rivolta

A.01 - Relazione generale e illustrativa

Progettista e direttore lavori

Arch. Chiara Zara

Pogliano Milanese, settembre 2022

Indice

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
   1.1 Introduzione
   1.2 Disponibilità dell'area
   1.3 Localizzazione dell'intervento
      1.3.1 Inquadramento geografico
      1.3.2 Inquadramento urbanistico
   1.4 Situazione attuale
      1.4.1 Intervento di via Nazario Sauro, via Oberdan, parcheggio di via Piave
      1.4.2 Intervento all'intersezione di via Oberdan e via Piave
      1.4.3 Intervento di via Rivolta

2. RELAZIONE TECNICA
   2.1 Proposta progettuale: descrizione dell'intervento e criteri di progettazione
      2.1.1 Intervento di via Nazario Sauro, via Oberdan, parcheggio di via Piave
      2.1.2 Intervento all'intersezione di via Oberdan e via Piave
      2.1.3 Intervento di via Rivolta
   2.2 Adozione dei Criteri Ambientali Minimi

3. SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

4. INDICAZIONE E DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA
   4.1 Rischi indotti dal sito al cantiere
      4.1.1 Meteorologici
      4.1.2 Da opere confinanti
      4.1.3 Incendi o scoppi
      4.1.4 Da reti di servizi
   4.2 Rischi indotti dal cantiere al sito
      4.2.1 Da intrusione di persone
      4.2.2 Da incendi o scoppi
      4.2.3 Da rumore di macchine e attività di cantiere
      4.2.4 Da polveri di cantiere

5. RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO

6. CALCOLO DELLA SPESA
   6.1 Importo totale dei lavori compresi oneri della sicurezza

7. FASI DI CANTIERE E TEMPISTICHE

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 Introduzione

Il presente progetto riguarda la realizzazione di alcune opere di pavimentazioni stradali comunali nel comune di Pogliano Milanese. In particolare gli interventi riguardano:

- rifacimento del manto stradale lungo via Nazario Sauro, via Oberdan e in corrispondenza di un parcheggio in via Piave
- realizzazione di rialzo stradale all'incrocio tra via Oberdan e via Piave
- realizzazione di un nuovo marciapiede in via Rivolta

Il progetto viene redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. lgs 50/2016 e successivamente modificato e integrato dal D. Lgs 56/2017, che testualmente recita come segue.

Art. 23 C.8

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

1.2 Disponibilità dell'area

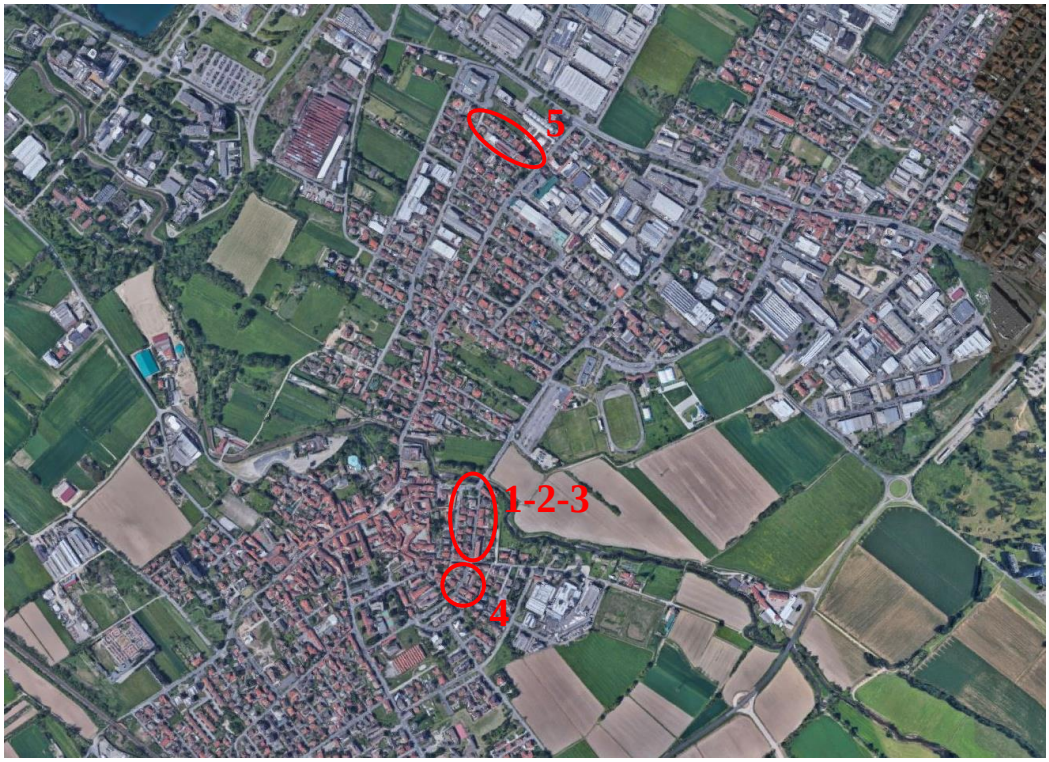
I luoghi oggetto dell'intervento proposto sono di piena proprietà del Comune di Pogliano Milanese. Pertanto non si darà luogo all'acquisizione di aree né sarà necessario istituire occupazioni temporanee per la gestione del cantiere.

1.3 Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa quattro vie (via Nazario Sauro, via Oberdan via e via Rivolta) posizionate all'interno del centro abitate e interessate da traffico locale.

1.3.1 Inquadramento geografico

Le vie Nazario Sauro, Oberdan e Piave sono collocate nella zona centrale del comune di Pogliano Milanese, via Rivolta è invece sita nell'area Nord del Comune, in prossimità della linea di confine.

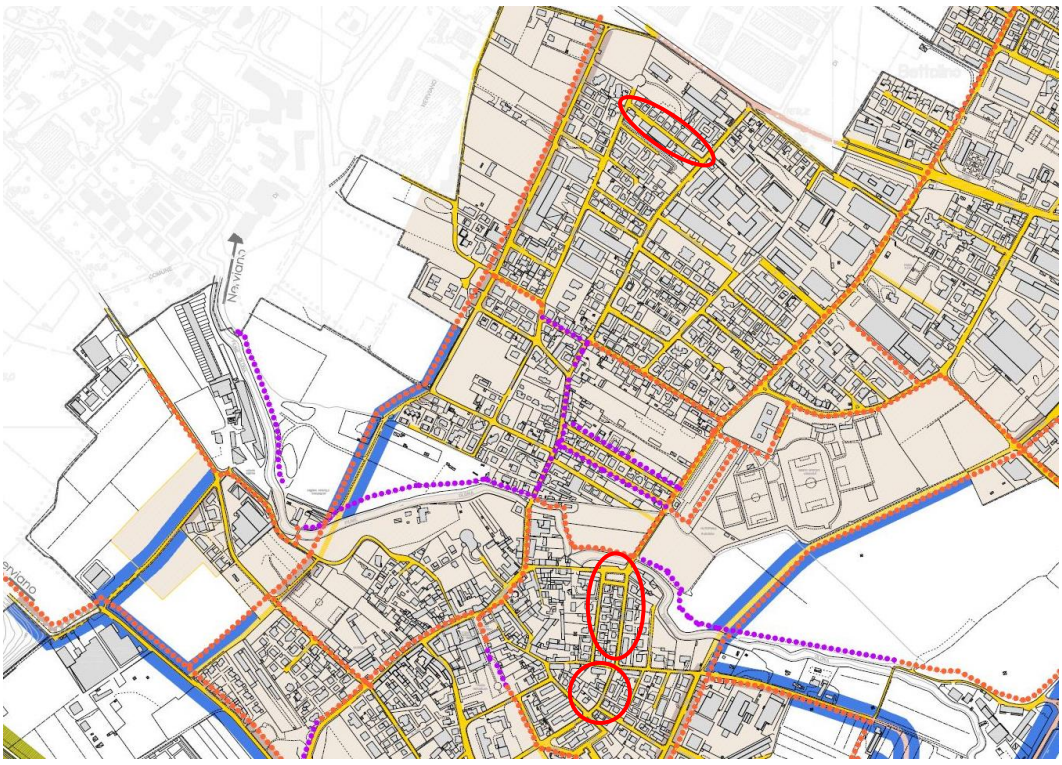


Ortofoto
In evidenza le aree oggetto d'intervento
1 – rialzo stradale via Oberdan-via Piave
2 – asfaltatura via Oberdan
3 – parcheggio via Piave
4 – asfaltatura via Nazario Sauro
5 – marciapiede via Rivolta

1.3.2 Inquadramento urbanistico

Gli interventi in progetto ricadono in aree di interesse comune, classificati nel vigente Piano delle Regole del PGT come strade di tipo F esistenti.

Gli interventi in progetto non alterano le previsioni urbanistiche trattandosi della sistemazione di strade e nella realizzazione di un marciapiede lungo la viabilità esistente.



Estratto Piano delle Regole
Strade di tipo F esistenti
In evidenza le aree oggetto d'intervento

1.4 Situazione attuale

1.4.1 Intervento di via Nazario Sauro, via Oberdan, parcheggio di via Piave

Il progetto interessa due strade (via Nazario Sauro e via Oberdan) e un piccolo parcheggio sito in via Piave a servizio delle zone residenziali, ad oggi già asfaltate.

A causa dell'utilizzo di tali vie e del continuo transito dei veicoli, il manto stradale risulta deteriorato e sconnesso.

Vista dall'alto dell'area di intervento
via Nazario Sauro e via Oberdan

Vista dall'alto dell'area di intervento
parcheggio via Piave

Vista di via Nazario Sauro

Ulteriore vista di via Nazario Sauro da via Oberdan

Vista di via Oberdan da via Nazario Sauro

Ulteriore vista di via Oberdan

Vista del parcheggio di via Piave da via Oberdan

Vista di una porzione del parcheggio di via Piave da via Unità d'Italia

Vista del parcheggio di via Piave

1.4.2 Intervento all'intersezione di via Oberdan e via Piave

Il progetto interessa l'incrocio tra via Oberdan e via Piave.

L'intersezione è caratterizzata da strade carraie, una di transito principale ed una di accesso alle residenze, con la presenza di marciapiedi pedonale a lato carreggiata.

Vista dall'alto dell'area di intervento
Intersezione via Oberdan-via Piave

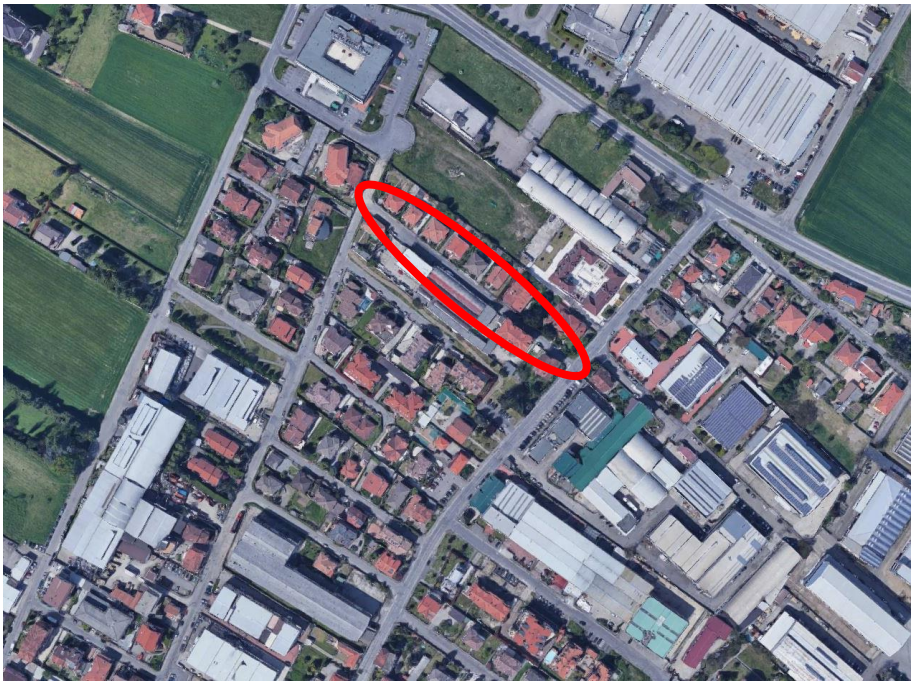
Vista dell'incorcio tra via Oberdan e via Piave, da via Oberdan

Vista dell'incorcio tra via Oberdan e via Piave, da via Europa

Vista dell'incorcio tra via Oberdan e via Piave, da via Piave

1.4.3 Intervento di via Rivolta

L'area di intervento è una strada a servizio delle zone residenziali, allo stato attuale pavimentata con uno strato di conglomerato bituminoso fine, nella quale si rileva l'assenza di marciapiede in corrispondenza delle abitazioni insistenti su tale via.



Vista dall'alto dell'area di intervento
via Rivolta

Vista dell'imbocco di via Rivolta da via San Giovanni Bosco

Vista di via Rivolta

Ulteriore vista di via Rivolta

Vista di via Rivolta da via Solferino

2. RELAZIONE TECNICA

2.1 Proposta progettuale: descrizione dell'intervento e criteri di progettazione

Il progetto riguarda il rifacimento della pavimentazione di alcune strade, la realizzazione di un rialzo stradale all'incrocio di due vie e la realizzazione di un nuovo marciapiede in alcuni punti all'interno del territorio Comunale. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di realizzare gli interventi per migliorare la viabilità e accrescere la sicurezza della circolazione

veicolare e pedonale lungo alcuni tratti stradali. I percorsi interessati, caratterizzati da un contesto prevalentemente residenziale e/o commerciale, verranno interessati dalla sistemazione della pavimentazione stradale riservata al traffico veicolare, dalla realizzazione di un rialzo stradale e di un nuovo marciapiede, allo scopo di accrescere la sicurezza del transito pedonale e veicolare.

2.1.1 Intervento di via Nazario Sauro, via Oberdan, parcheggio di via Piave

L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione di alcuni tratti stradali lungo via Nazario Sauro e via Oberdan oltre al rifacimento della pavimentazione del parcheggio di va Piave.
Per quanto riguarda gli interventi su sede stradale, è previsto il rifacimento della pavimentazione, mediante previa fresatura della pavimentazione esistente deteriorata, l'eventuale adeguamento dello strato di collegamento e quindi il rifacimento del tappeto d'usura. Si provvederà alla sistemazione con messa in quota di chiusini di pozzetti di ispezione ove necessario e delle caditoie delle reti di sottoservizi presenti lungo i tracciati. Da ultimo si realizzerà l'adeguata segnaletica orizzontale verticale.
Per ciascuna delle aree interessate sopra citate, gli interventi consistono essenzialmente in:

1. Fresatura della pavimentazione stradale esistente;
2. Messa in quota di pozzetti e chiusini;
3. Adeguamento strato di collegamento;
4. Realizzazione del tappeto d'usura;
5. Rifacimento della segnaletica orizzontale (e adeguamento della verticale).

2.1.2 Intervento all'intersezione di via Oberdan e via Piave

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un rialzo stradale in corrispondenza dell'intersezione tra via Oberdan e via Piave.
La proposta progettuale interesserà l'area precedente all'incrocio su via Oberdan. Si procederà con la realizzazione di rampe di accesso di lunghezza pari a 2.50 mt e pendenza non superiore al 5%, con lo scopo di ridurre la velocità dei veicoli in transito e di conseguenza diminuire l'incidentalità tra veicoli e pedoni e tra gli stessi veicoli.
Per rendere maggiormente visibile la rampa di raccordo, tra il livello della carreggiata ed il livello del rialzo, verranno realizzate strisce di colore giallo rifrangente.
Il rialzo verrà realizzato con asfalto stampato di colore rosso.
Si prevede l'adeguamento della cordonatura esistente, il rialzo dei chiusini esistenti e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale con segnali di preavviso del rialzo e limite di velocità.
Accanto alla realizzazione di tale rialzo stradale, si prevede inoltre la realizzazione di una nuova aiuola verde all'imbocco di via Piave.

2.1.3 Intervento di via Rivolta

L'intervento in progetto in via Rivolta consiste nella realizzazione di un nuovo marciapiede al margine della sede stradale.
Il progetto prevede la demolizione della banchina attualmente esistente, sterrata e in parte pavimentata con massetti non armati. Successivamente si procederà alla modifica delle caditoie esistenti, tramite la messa in quota e il collegamento ad idonei nuovi pezzi speciali a bocca di lupo che consentiranno la raccolta delle acque provenienti dal marciapiede e dalla strada.

Seguirà la posa di una nuova cordonatura con elementi per i passi carrai esistenti e la realizzazione dell'effettivo nuovo marciapiede tramite realizzazione di sottofondo e massetto in calcestruzzo, idoneo per marciapiedi, e stesa del manto in asfalto colato per marciapiedi.
Si provvederà infine al ripristino puntuale della pavimentazione della sede stradale eventualmente danneggiata dai lavori di realizzazione del nuovo marciapiede.

2.2 Adozione dei Criteri Ambientali Minimi

L'intervento tiene conto di Criteri Ambientali Minimi per i lavori di nuova costruzione e manutenzione […] secondo normativa G.U. n. 259 del 6 novembre 2017.
Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali verranno eseguite in modo da favorire il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. I calcestruzzi usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti), conforme alla normativa UNI EN 15804 ed alla norma ISO 14025.

3. SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto è stato redatto attenendosi alle prescrizioni riportate nel D.P.R. 503/96 ("Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici") con particolare riferimento al D.M. 236/89, articoli 4.2.1 e 8.2.1.

4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA

Gli interventi in progetto ricadono nell'ambito di applicazione del D. L.vo 81/2008. In particolare altre normative di riferimento sono: L. 415/98, D.P.R. 34/00, D.P.R. 207/2010 ove applicabile, D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.. Il Piano di sicurezza e di coordinamento, come pure il Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera, tiene conto delle interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione che possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali: fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile;
- Interferenze interrate: fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.
- I rischi particolari (aggiuntivi rispetto a quelli generici) ai quali bisognerà prestare dovuta attenzione saranno comunque i seguenti:
- al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- al rischio di caduta dall'alto;

- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura.
- al rischio di elettrocuzione;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

Risulta evidente quindi quanto la segnaletica, messa in opera seguendo il principio della visibilità e della leggibilità, rappresenti un elemento fondamentale per la sicurezza del cantiere. Facendo riferimento alla Norma UNI EN 1436, idonea recinzione e segnaletica andranno poste in avvicinamento al cantiere.

Ovviamente tutta la segnaletica temporanea dovrà essere rimossa al termine dei lavori, senza lasciare alcuna traccia. Tutti i lavoratori dovranno operare nelle condizioni di sicurezza più alte possibili. Particolare attenzione nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento è posta nella valutazione dei rischi, come di seguito specificato.

Si segnala anzi tutto che il cantiere opera all'interno di un centro abitato, pertanto dovrà tenersi cura di rendere minimo il disturbo da rumori e da polveri. Oltre ai rischi propri del cantiere oggetto del presente piano, insiti nelle varie lavorazioni previste, e trattati nei capitoli successivi, occorre tener presenti anche i rischi correlati all'ambiente circostante il cantiere. Essi possono essere indotti nel cantiere dall'ambiente circostante (ossia originatisi all'esterno del cantiere e propagatisi all'interno dello stesso) oppure indotti dal cantiere verso l'ambiente circostante esterno (ossia originatisi nel cantiere e propagatisi all'esterno di esso). In ogni caso essi devono essere valutati attentamente dall'impresa incaricata di realizzare il cantiere, ossia dall'impresa capofila, prima dell'apertura del cantiere e prima dell'inizio dei lavori. Premesso che la distinzione tra questi due tipi di rischio non è sempre netta, di massima detti rischi sono brevemente indicati nei capitoli successivi.

4.1 Rischi indotti dal sito al cantiere

4.1.1 Meteorologici

Il luogo in cui sorge il cantiere può essere soggetto a temperature troppo rigide per gli addetti.

4.1.2 Da opere confinanti

Non sono presenti altre attività di cantiere nelle adiacenze della zona in oggetto; nel caso si riscontri tale situazione sarà indispensabile evitare sovrapposizioni di lavorazioni ed eventualmente prestare particolare attenzione soprattutto all'accesso dei mezzi nelle strade di circolazione comune.

4.1.3 Incendi o scoppi

Tutte le lavorazioni che implicano la manipolazione o l'uso di sostanze infiammabili dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni del P.O.S. che verrà redatto dall'impresa operante in cantiere e trasmesso al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva. In cantiere, in ogni area di lavoro, dovranno essere presenti estintori o analoghi presidi antincendio.

4.1.4 Da reti di servizi

Prima di dare avvio alle opere, l'impresa verificherà gli accordi eventualmente già stipulati dalla Committente con gli enti gestori e ubicherà con saggi, rilevazioni, estrapolazioni e altri mezzi

adeguati la precisa posizione delle reti esistenti segnalate o meno, prima di avviare le lavorazioni interessate, prendendo contatto diretto con gli eventuali enti gestori di tali linee o sottoservizi. In presenza di nastro segnalatore interrato o in vicinanza di linee, lo scavo dovrà essere condotto a mano senza uso di attrezzi che possano causare urti o azioni violente. Il personale di cantiere sarà avvisato della presenza di eventuali linee, in particolare gli assistenti e gli operatori di mezzi meccanici, affinché adeguino il loro comportamento al fine di evitare pericolosi avvicinamenti. Anche i sub affidatari dovranno essere avvisati in tal senso. Si ricorda che la liberazione di corde, cavi, tubi interrati metallici o plastici può dare luogo a pericolosi ritorni elastici con violenti colpi: i lavoratori impegnati in tali operazioni devono vincolare tali possibili elasticità con i ritegni tecnicamente possibili oppure sostare al di fuori del raggio di azione dei mezzi meccanici impegnati in tali operazioni.

4.2 Rischi indotti dal cantiere al sito

Si elencano qui di seguito i principali rischi generati dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno. Si deve in particolare valutare se le lavorazioni previste nel cantiere possono provocare danni, lesioni, rotture o altri incidenti nell'ambiente circostante (proiezione di sassi, acque reflue, polvere, fughe di gas, ecc...). Si appureranno inoltre, ai fini del rispetto dei valori limite delle sorgenti sonore di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997, la classe (o le classi) delle aree circostanti il cantiere. Si rinvia ai capitoli specifici (rumore, macchine da cantiere, ecc...) per individuare i rimedi possibili nei vari casi sopra esposti.

4.2.1 Da intrusione di persone

L'area di cantiere dovrà essere recintata, lungo la recinzione andrà posta la segnaletica di avviso del pericolo e di divieto di accesso; laddove vi siano scavi aperti, trincee o buche, si dovrà recingere l'area con parapetti o barriere che ne impediscano l'accesso. Durante le lavorazioni, soprattutto in presenza di mezzi in movimento, le zone di cantiere dovranno essere presidiate a vista per impedire transiti non compatibili con la lavorazione in corso, anche fermando temporaneamente le lavorazioni per consentire ingressi e uscite di persone. Dovrà essere quotidianamente controllato il perfetto stato della recinzione e di tutti gli ingressi pedonali e carrai al cantiere.

4.2.2 Da incendi o scoppi

Eventuali scoppi in cantiere potrebbero verificarsi per difetti a macchinari e attrezzature (compressori, cannelli ossiacetilenici, serbatoi, fusti, lattine, ecc.), pertanto, per prevenire tali rischi verso l'esterno, le potenziali fonti di scoppio dovranno essere tenute distanti, per quanto tecnicamente possibile, dalle attività esistenti. Naturalmente ciò non esimerà dalla verifica periodica e puntuale circa la perfetta efficienza di macchine, attrezzature, impianti. L'impresa dovrà mantenere in cantiere ed alla portata quattro estintori a polvere così come meglio specificato all'interno del Piano di Sicurezza allegato al progetto.

4.2.3 Da rumore di macchine e attività di cantiere

Il cantiere potrà produrre, durante il lavoro, rumori derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, dalla movimentazione dei materiali, ad attività varie. Le emissioni sonore avverranno pertanto durante le ore lavorative, che si prevede siano distribuite nella fascia oraria tra le 8:00 e le 19:00. Esse dovranno essere contenute nei limiti di legge. Poiché appare tecnicamente poco praticabile

segregare le aree di lavoro, il contenimento delle emissioni sonore nei pressi degli insediamenti esistenti dovrà essere attuato limitando il rumore prodotto dai macchinari.

4.2.4 Da polveri di cantiere

Si dovrà tenere bagnato il fondo delle zone di transito dei mezzi di cantiere e movimentare le terre limitandosi allo stretto necessario. Eventuali polveri cementizie o di particolare finezza che dovessero prodursi con continuità nell'esercizio di impianti e attività varie (ad esempio nel rifornire di cemento eventuali impastatori, ecc.), dovranno essere convogliate in appositi filtri depolveratori, da scaricare e ripulire regolarmente. Alcune lavorazioni potrebbero produrre polveri tali da diffondersi nelle zone circostanti il cantiere (ad esempio polveri da tagli di materiali lapidei, da perdite di compressori, ecc.). In tali casi si dovranno adottare misure di volta in volta idonee a limitare le polveri (ad esempio bagnatura, adozione di macchine da taglio ad umido, controllo delle perdite di tubazioni di aria, ecc.).

5. RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTINCENDIO

Le attività in progetto non ricadono in alcuna attività che comporti particolari accorgimenti per la prevenzione incendi pertanto non risulta necessaria la presentazione di alcuna istanza di valutazione o del progetto presso il Comando dei Vigili del Fuoco competente.

6. CALCOLO DELLA SPESA

6.1. Importo totale dei lavori compresi oneri della sicurezza

Si riporta di seguito la sintesi dei costi dell'intervento, precisando che gli importi relativi ai lavori sono stati determinati a Computo Metrico Estimativo con prezzi unitari desunti dal Prezziario Regionale Lombardia 2022 – edizione infrannauale. Ove non presenti i prezzi elementari, sono state condotte analisi dei prezzi unitari.
Di seguito si allega stralcio della tabella riassuntiva inerente al totale per le lavorazioni previste e descritte all'interno degli elaborati grafici del progetto esecutivo e del Computo Metrico Estimativo.

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI RIALZO STRADALE ALL'INTERSEZIONE TRA VIA OBERDAN E VIA PIAVE
ASFALTATURE IN VIA OBERDAN, VIA SAURO E PARCHEGGIO DI VIA PIAVE
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI DI VIA RIVOLTA

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI, SERVIZI	**A. importo dei lavori e delle forniture**			**€**	**€**
	A.1.1	**Importo dei lavori**			
		di cui importo per lavori a misura		0,00 €	
		di cui importo lavori a corpo		0,00 €	
		di cui importo lavori a corpo e misura		75 706,41 €	
		Totale importo lavori			**75 706,41 €**
	A.1.2	**Importo delle Forniture**			0,00 €
	A.1.3	**Importo dei Servizi**			0,00 €
	A.2	**Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**			
		di cui importo per oneri generici			0,00 €
		di cui per oneri specifici			9 700,00 €
		Totale oneri per la sicurezza			**9 700,00 €**
		Totale importo dei lavori e delle forniture e dei servizi (A.1.1 + A.1.2 + A.1.3 + A.2)			**85 406,41 €**
		Totale importo dei lavori e delle forniture e dei servizi			75 706,41 €

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**B. Somme a disposizione dell'amministrazione**			**€**
	B.1	Compenso per attività inerenti alla progettazione definitiva (QbII.07), esecutiva (QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07), la direzione lavori (QcI.01, QcI.02, QcI.10, QcI.11, QcI.12) e spese	10 448,99 €	
		Spese tecniche per attività di progettazione e DL (calcolate con sconto offerto pari al 5,00%)		9 926,54 €
	B.2	C.N.P.A.I.A (4% delle spese tecniche e professionali)		397,06 €
	B.3	Imprevisti (max 5% - calcolato 2%) compreso iva 22%		1 847,24 €
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1 + B.2 + B.3)		12 170,84 €

C. ULTERIORI SOMME	**C. Ulteriori somme a disposizione dell'amministrazione**			**€**
	C.1	Incentivi funzioni tecniche (2% del valore dell'opera)		1 708,13 €
	C.2	Contributo ANAC (se dovuto)		30,00 €
	C.1	Ulteriori somme disponibili		10 286,35 €
		Totale Ulteriori somme a disposizione dell'amministrazione		12 024,48 €

D. I.V.A	**D. I.V.A.**			**€**
	D.1	I.V.A su Lavori e Forniture e Oneri sicurezza	22%	18 789,41 €
	D.2	I.V.A su Spese tecniche (B.1 + B.2)	22%	2 271,19 €
			Totale IVA	21 060,60 €

		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C+D)		**€ 130 662,33**

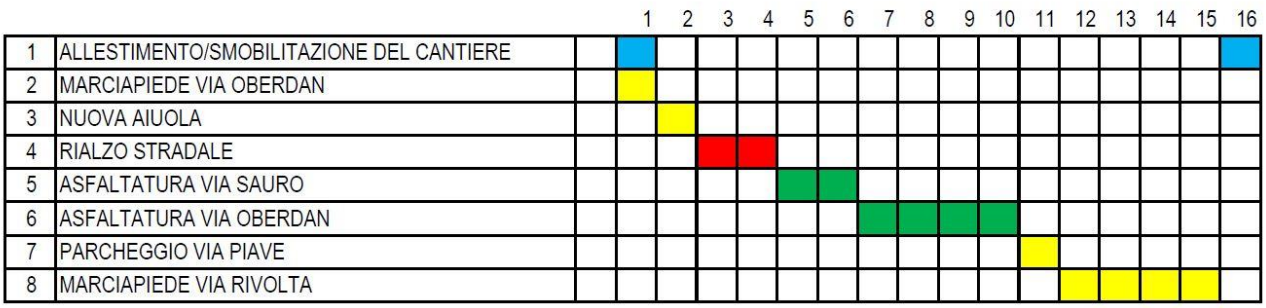
Schema quadro economico di spesa

7. FASI DI CANTIERE E TEMPISTICHE

In merito alle fasi di cantiere e relative tempistiche si rimanda a quanto riportato all'interno del cronoprogramma di cui si riporta uno stralcio nella presente relazione.
Si precisa che l'intera area di intervento rimarrà chiusa durante tutta la durante delle lavorazioni.

Cronoprogramma (GANTT)

DESCRIZIONE DELLE FASI — DURATA DEI LAVORI IN SETTIMANE



Cronoprogramma